

PROGRAMMA GENNAIO - MARZO 2023

ASSOCIAZIONE CULTURALE

L'ARTE DELLA MEMORIA



VISITE GUIDATE, VIAGGI, LEZIONI, NEWSLETTER D'ARTE...
E TANTA MERAVIGLIA



GENNAIO 2023



EVENTI DEL MESE:

I.

**SABATO
14 GENNAIO**

Visita guidata
Mostra "Virginia Woolf e Bloomsbury.
Inventing Life"

II.

**SABATO
21 GENNAIO**

Visita guidata
Museo delle mura

III.

**DOMENICA
29 GENNAIO**

Visita guidata
Mostra "Annibale Carracci. Gli affreschi
della Cappella Herrera"



FEBBRAIO 2023



EVENTI DEL MESE:

I.

**SABATO
4 FEBBRAIO**

Visita guidata
Mostra "Van Gogh"

II.

**SABATO
11 FEBBRAIO**

Visita guidata
Mostra "Raoul Dufy. Il pittore della gioia"

III.

**DOMENICA
19 FEBBRAIO**

Visita guidata
Mostra "Pasolini. Tutto è santo"

IV.

**SABATO
25 FEBBRAIO**

Visita guidata
Palazzo della Cancelleria



MARZO 2023



EVENTI DEL MESE:

I.

**SABATO
4 MARZO**

Visita guidata
Chiesa Parrocchiale di San Pio da Pietrelcina

II.

**SABATO
11 MARZO**

Visita guidata
Quartieri Pigna-Sant'Eustachio tra antico e medioevo

III.

**SABATO
18 MARZO**

Visita guidata
Mostra "Arte liberata"

IV.

**SABATO
25 MARZO**

Visita guidata
Abbazia di Farfa

MOSTRA "VIRGINIA WOOLF E BLOOMSBURY. INVENTING LIFE"



Se c'è stato un momento in cui per la prima volta furono davvero messi in discussione i valori vittoriani che segnarono l'Inghilterra tra Ottocento e primo Novecento connotati da una forte impronta patriarcale e pudica, fu con la nascita del gruppo di intellettuali che animò Bloomsbury capeggiata da Leonard Woolf e da sua moglie Virginia. Per la prima volta a Roma, nelle splendide stanze di Palazzo Altemps, avremo la possibilità di ripercorrere le tappe di un percorso intellettuale, che prima di tutto è una storia di amicizia e amori, lavoro, attenzione alle nuove istanze sociali e, soprattutto, alla nuova arte post-impressionista nata all'ombra del gigante Cézanne e, allo stesso tempo, volta al superamento delle discipline.

Libri, immagini, dipinti, fotografie e oggetti dei protagonisti ci racconteranno di Leonard e Virginia Woolf, Vanessa Bell, Duncan Grant, Roger Fry, John Maynard Keynes e altri. "Virginia Woolf e Bloomsbury. Inventing life" è una mostra promossa dal Museo Nazionale Romano e dalla National Portraits Gallery di Londra, a cura di Nadia Fusini (studiosa e traduttrice di Virginia Woolf) con Luca Scarlini.

VISITA A CURA DI MATTEO PICCIONI

14 GENNAIO ORE 15.00

DURATA: 2 ORE CIRCA

APPUNTAMENTO ALL'INGRESSO DI PALAZZO ALTEMPS

MUSEO DELLE MURA

UN MUSEO DIDATTICO ALL'INTERNO DI UNA DELLE PORTE MEGLIO CONSERVATE DI ROMA ANTICA



A differenza di tutte le altre capitali europee, Roma è l'unica ad avere conservato quasi interamente il circuito delle mura e le relative porte urbane. Al sistema difensivo della città è dedicato il piccolo ma suggestivo Museo delle Mura, ospitato all'interno di Porta San Sebastiano che il segretario del partito fascista Ettore Muti aveva trasformato in abitazione e studio privato tra il 1941 e il 1943, affidandone il progetto all'architetto Luigi Moretti. Istituito nel 1989 e inaugurato l'anno successivo, il percorso museale è suddiviso in tre sezioni (antica, medievale e moderna) e si conclude con una piacevole passeggiata nel cammino di ronda sulle mura, lungo circa 350 metri, da cui è possibile godere di una suggestiva veduta dall'alto della città.

VISITA A CURA DI EMANUELE GALLOTTA

21 GENNAIO ALLE ORE 10:30

DURATA: 2 ORE CIRCA

APPUNTAMENTO IN VIA DI PORTA SAN SEBASTIANO, 18 - 00179 ROMA



MOSTRA "ANNIBALE CARRACCI. GLI AFFRESCHI DELLA CAPPELLA HERRERA"

Un'attività di banchiere nata dalla mercatura: su questo schema, consueto nella prima età moderna, si modella la vicenda di Juan Enriquez de Herrera. Iniziò con il commercio di panni di lana nella nativa Cuenca, passò alle pratiche finanziarie, giunse a Roma nel 1568 e dieci anni dopo fondò un banco insieme a un socio di tutto rispetto, il ligure Ottavio Costa. Suo figlio Diego si riprese da una gravissima malattia e Juan, per grazia ricevuta, decise di far decorare la cappella

acquistata nella chiesa di San Giacomo degli Spagnoli con un ciclo dedicato a San Diego di Alcalà. Chiamò un artista di grido, che aveva appena smontato i ponteggi di Palazzo Farnese: Annibale Carracci. Juan de Herrera volle una pala d'altare, affreschi sulle pareti e sul cupolino. Alla cappella lavorò un allievo eccellente del maestro: Francesco Albani. Avremo modo di raccontare le vicende che hanno portato allo smembramento di questi pezzi, ora divisi in due musei spagnoli, e del trasferimento della sola pala d'altare in Santa Maria di Monserrato. Per la prima volta infatti tutti i pezzi sono riuniti in una cappella costruita ad hoc in Palazzo Barberini presso lo splendido salone di Pietro da Cortona, e alla fine di un percorso tra le opere eccelse della Galleria nazionale d'Arte antica.

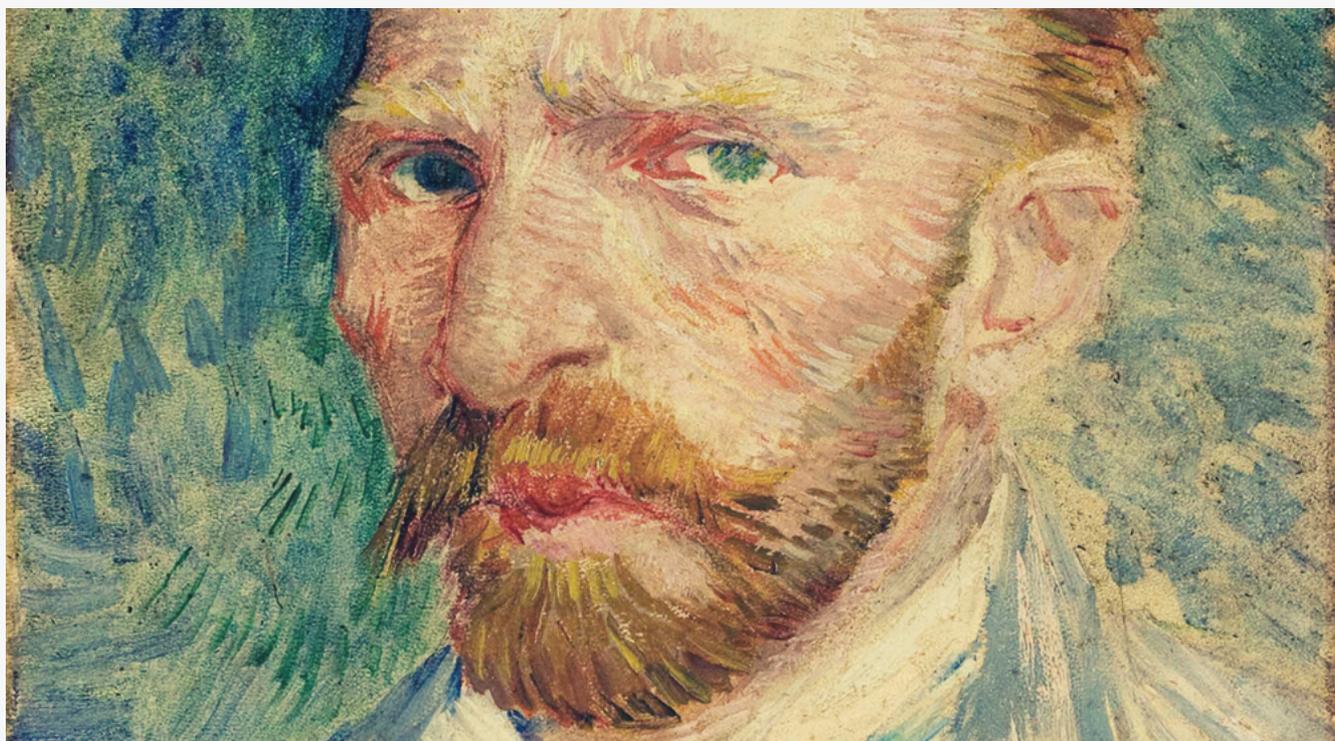
VISITA A CURA DI ROSSELLA FARAGLIA

29 GENNAIO ALLE ORE 10:15

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO: DAVANTI ALL'INGRESSO
DI PALAZZO BARBERINI**

MOSTRA "VAN GOGH"



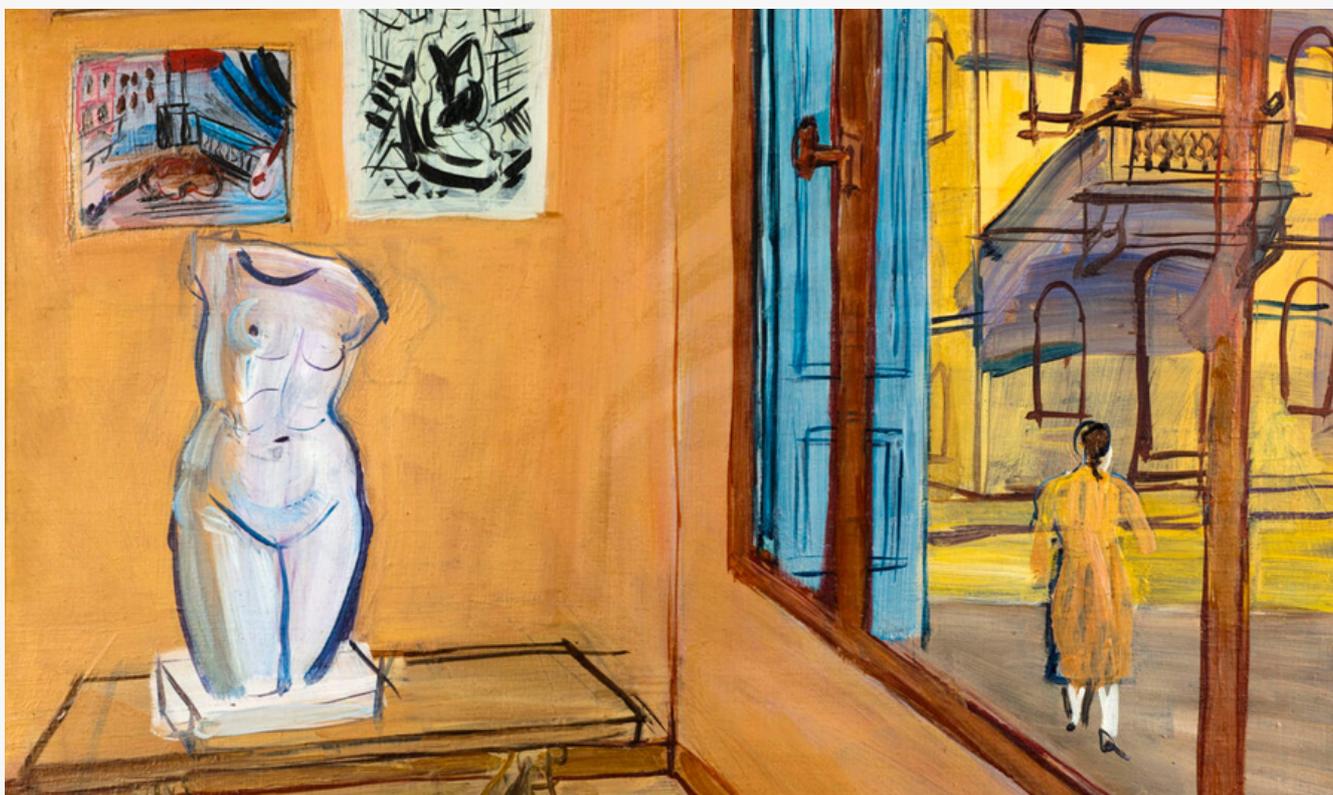
La mostra su Van Gogh a Palazzo Bonaparte espone 60 opere dal Kröller Müller Museum di Otterlo, che vanta una delle principali collezioni dell'artista olandese. Attraverso quadri e documenti, tra cui il celebre Autoritratto, ripercorreremo le vicende biografiche e artistiche di uno dei più famosi pittori al mondo, autore di tanti capolavori oggi nei principali musei internazionali, scomparso a 37 anni nel sud della Francia in circostanze non ancora del tutto chiarite. La mostra è ospitata a Palazzo Bonaparte, riaperto nel 2019, già residenza di Maria Letizia Ramolino, madre di Napoleone Bonaparte, che si affacciava dal celebre balconcino verde per osservare la vita nell'attuale via del Corso.

**VISITA A CURA DI MARIA STELLA
BOTTAI
4 FEBBRAIO ALLE ORE 9:30**

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO DAVANTI PALAZZO
BONAPARTE**

MOSTRA "RAOUL DUFY. IL PITTORE DELLA GIOIA"



È dal 1984 che Roma non ospita una mostra di Raul Dufy, uno dei maggiori pittori, scenografi e disegnatori francesi della prima metà del Novecento, maestro nel catturare le atmosfere, i colori e la luce che animano le sue tele fatte di toni squillanti e linee arabesche. Dufy ha avuto la capacità di assorbire tutte le novità proposte dalle avanguardie parigine entrando in stretto contatto con i protagonisti, sintetizzandole in uno stile del tutto personale. Da perfetto artista del Novecento, tra gli animatori della stagione déco, ampliò la sua attività nel campo delle arti decorative affermandosi con successo in una produzione assai vasta, dalla xilografia alla pittura e alla grafica, dalle ceramiche ai tessuti, dalle illustrazioni alle scenografie, lavorando in particolare con Paul Poiret, il più importante stilista del tempo.

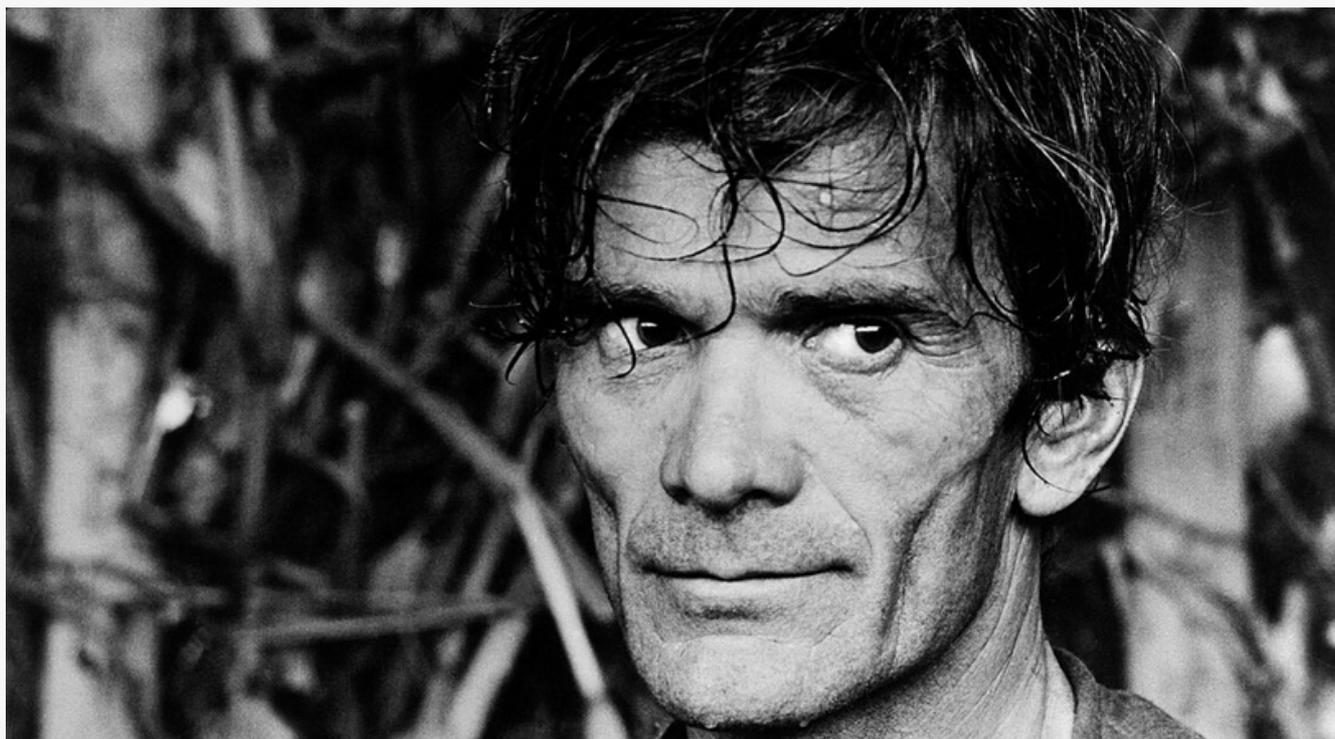
La mostra sarà l'occasione di ripercorrere la sua intera carriera artistica attraverso 160 opere tra dipinti, disegni, ceramiche e tessuti provenienti dal Centre Pompidou, dal Musée d'art moderne de la Ville de Paris e altre prestigiose collezioni francesi, dal primo autoritratto sino alla sala dedicata agli studi per il suo capolavoro, la monumentale tela di oltre 600 metri quadrati realizzata in occasione dell'Expo del 1937, la La Fée Electricité (La Fata Elettricità, 1937 - 1938, Musée d'Art Moderne de Paris)

VISITA A CURA DI MATTEO PICCIONI

11 FEBBRAIO ORE 10.00

DURATA: 2 ORE CIRCA

APPUNTAMENTO DAVANTI PALAZZO CIPOLLA



MOSTRA "PASOLINI. TUTTO È SANTO"

Tre mostre nell'anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini, nato a Casarsa il 5 marzo 1922 e morto a Roma il 2 novembre 1975, in tre sedi, Palazzo delle Esposizioni, MAXXI e Palazzo Barberini. Sotto il titolo comune "Tutto è santo", frase detta dal centauro Chirone nella Medea di PPP, le tre mostre hanno come tema la corporeità: quella che abbiamo scelto è la sezione di Palazzo Barberini, intitolata "Il corpo veggente". La messa a fuoco è sul ruolo determinante della tradizione artistica nel cinema e nell'immaginario figurativo pasoliniano, di cui la mostra "monta" come "tracce di una memoria che ritorna" le tante suggestioni e ispirazioni. Avremo l'onore di avere una guida d'eccezione: Giuseppe Garrera, uno dei curatori di questa mostra corale, storico dell'arte, collezionista, e profondo conoscitore di Pier Paolo Pasolini.

VISITA A CURA DI GIUSEPPE GARRERA

19 FEBBRAIO ORE 16.00

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO DAVANTI A
PALAZZO BARBERINI**



PALAZZO DELLA CANCELLERIA

VISITA A CURA DI FEDERICA DI FOLCO

25 FEBBRAIO ALLE ORE 10:00

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO DAVANTI AL PALAZZO
DELLA CANCELLERIA**

Ci vuole molta immaginazione per farsi un'idea dell'effetto che doveva suscitare la Cancelleria appena terminata. La Roma del 1490 era una marea di fabbriche basse e disadorne, dalle quali emergevano le grandiose rovine antiche in pietra bianca e i pochi edifici monumentali del primo Rinascimento romano, rivestiti in pietra o intonacati in bianco. In questo panorama pittoresco un cardinale, Raffaele Riario, volle inserire un palazzo che fece scuola e che aprì le porte alla nuova architettura del Rinascimento. Il risultato fu straordinario: abitazione ma soprattutto specchio dell'alto rango del proprietario; un edificio totalmente nuovo eppure profondamente debitore dell'architettura degli antichi romani; residenza privata ma aperta verso una città che finì per gravitare intorno all'iconico cortile interno. Dopo la visita a Palazzo Farnese, fulgido esempio del Rinascimento architettonico, sarà interessante indagare il palazzo che a Roma gettò il seme del nuovo *modus aedificandi*.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIO DA PIETRELCINA

ALLA SCOPERTA DI UNA DELLE CHIESE DEL TERZO MILLENNIO



Il ciclo delle Chiese del III Millennio a Roma prosegue! La chiesa di San Pio da Pietrelcina (2007-2010) è una delle opere più interessanti di Alessandro Anselmi a Roma, già noto per il Municipio di Fiumicino (1996-2003). Con i suoi tre archi in facciata, raccordati nella parte posteriore da un'unica grande curvatura, l'architetto immagina uno spazio sacro articolato e fortemente moderno. La valenza formale del manto di copertura e la sperimentazione tecnologica definiscono un edificio iconico che ben esprime la presenza di una comunità religiosa nella periferia urbana.

VISITA A CURA DI ALBERTO COPPO

4 MARZO ORE 10.30

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO DAVANTI ALLA CHIESA
VIA PAOLO STOPPA 12**

QUARTIERI PIGNA-SANT'EUSTACHIO TRA ANTICO E MEDIOEVO



Il centro storico di Roma conserva le tracce della storia millenaria della città. Per oltre 2000 anni le vite e le storie di chi la ha abitata si sono succedute stratificandosi l'una sull'altra e dando forma alla città contemporanea. Nel corso della mattinata andremo a individuare le varie tracce che uomini e donne hanno lasciato nella città lungo i secoli e a scoprirne le storie. Rintracceremo una serie incessante di attività che si sono susseguite mantenendo, riutilizzando o smontando le forme antiche. La passeggiata si snoderà per il Campo Marzio tra il Campidoglio e il Tevere, tra imponenti monumenti antichi e piazze e vicoli medievali.

VISITA A CURA DI GIULIA FACCHIN

11 MARZO ORE 10.00

DURATA: 2 ORE CIRCA

**APPUNTAMENTO VIA SAN NICOLA DE'
CESARINI, 5 - DAVANTI ALL'AZIENDA
TESSILE ROMANA**



MOSTRA "ARTE LIBERATA"

Sebbene le distruzioni e le razzie di monumenti e opere d'arte abbiano sempre fatto parte delle manovre belliche, la Seconda Guerra Mondiale dev'essere considerata come un momento imprescindibile della moderna riflessione sulla tutela dei beni culturali, con un nuovo approccio ai temi del restauro e della museografia che seguì gli esiti drammatici del conflitto. Negli anni in cui l'Italia è stata al centro dei combattimenti. Seguendo le direttive impartite dal Ministro Giuseppe Bottai nel 1939, chiese e monumenti vengono puntellati e imbottiti con sacchi di sabbia, armature ignifughe sono messe a protezione di statue, fontane e affreschi, mentre dipinti e sculture sono trasferiti in segreto in luoghi ritenuti sicuri. Con l'armistizio nel 1943 e l'avanzare del fronte alleato, al rischio dei bombardamenti si aggiunge quello delle razzie dei beni, restituiti alla fine del conflitto.

In questo contesto drammatico agisce un gruppo di funzionari dell'Amministrazione delle Belle Arti, che, coadiuvati da storici dell'arte e rappresentanti delle gerarchie vaticane, si resero interpreti di una grande impresa di salvaguardia del patrimonio. La mostra di Scuderie, dall'allestimento suggestivo arricchito da interventi multimediali, ha come obiettivo di ricostruire il mosaico di esperienze e avvenimenti raccontati nei diari e nelle corrispondenze private, secondo un inquadramento storico ampio che legge gli interventi isolati nell'ottica di una efficacissima metodologia d'urgenza.

VISITA A CURA DI FEDERICA DI FOLCO

18 MARZO ALLE ORE 10.00

DURATA: 2 ORE CIRCA

APPUNTAMENTO DAVANTI ALL'INGRESSO PRINCIPALE DI SCUDERIE DEL QUIRINALE

ABBAZIA DI FARFA



Santa Maria di Farfa, nel cuore della Sabina, è un elegante monastero benedettino immerso nella natura in un'atmosfera di mistico silenzio; prende il nome dall'omonimo fiume che scorre poco lontano, dando il nome anche al borgo adiacente. Di fondazione antichissima, risalendo al VI secolo, raggiunse l'apogeo in età carolingia in virtù del suo status di 'abbazia imperiale', destinato a declinare subito dopo allorquando una serie di crisi e rivalità comportarono lo smembramento delle proprietà finché il complesso non fu via via dimenticato. Monumento Nazionale dal 1928, l'abbazia di Farfa meraviglia ancora oggi per le sue qualità architettoniche e artistiche, esaltate dalla cornice paesaggistica, nonostante l'inesorabile scorrere del tempo.

**VISITA A CURA DI EMANUELE
GALLOTTA**

25 MARZO ORE 10.30

DURATA: 2 ORE CIRCA



18
CANVA STORIES Z850

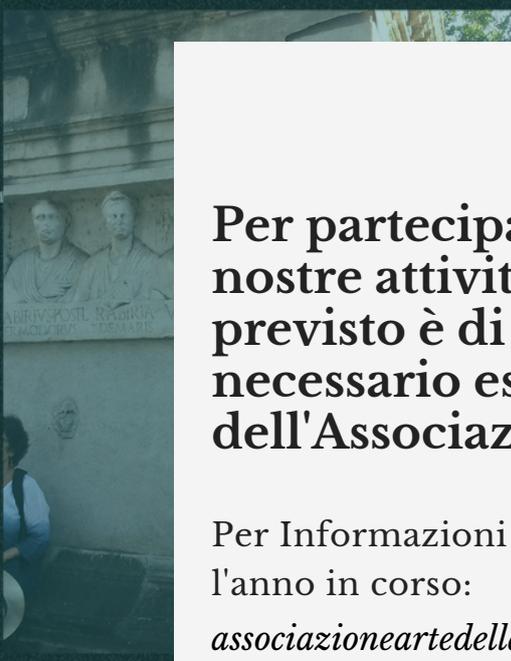


CANVA STORIES Z850

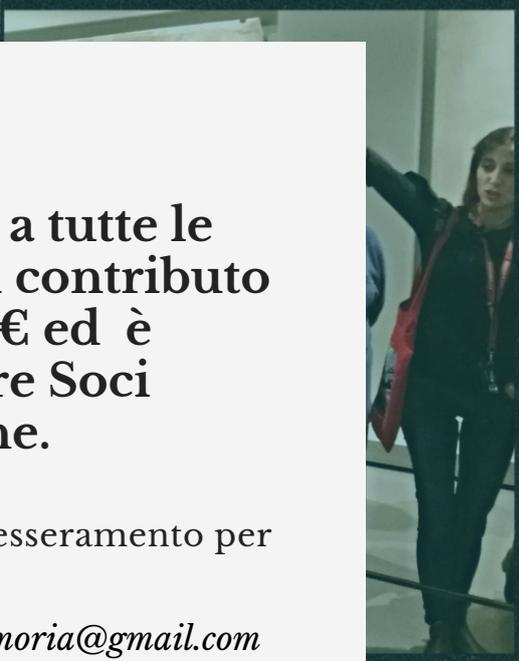


Per partecipare a tutte le nostre attività il contributo previsto è di 12 € ed è necessario essere Soci dell'Associazione.

Per Informazioni e Tesseramento per l'anno in corso:
associazioneartedellamemoria@gmail.com



CANVA STORIES Z850



CANVIFILLM



18
CANVA STORIES



18
CANVA STORIES Z850

